



Decreto Dirigenziale n. 459 del 04/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA RIATTIVAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO, PER UNA POTENZA DI 190 KW SITO NEL COMUNE DI SCALA (SA). PROPONENTE: IDROCALABRA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot.regionale n. 2006.0857325 del 18/10/2006, la Soc. Idrocalabra S.r.L. con Sede Legale in Napoli, alla Via Pallonetto a S.Chiera, P.IVA n. 06897690639, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la riattivazione e l'esercizio di un esistente impianto idroelettrico sito nel Comune di Scala (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n°10 par ticella n. 201, nella disponibilità del proponente

come da atto di compravendita stipulato dal Notaio D.ssa Matilde Atlante notaio in Roma in data 11/05/2004, Rep. n. 10924;

- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti notarili di disponibilità dei suoli e particellari d'esproprio per il cavidotto;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
- che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2007.0783350 del 18/09/2010, invitava il Comune di Scala che ai sensi del comma 3 del punto 3 della DGR 1955/06, ad attivare il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/2003 in riferimento all'istanza del proponente;
- che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2008.00308058 del 09/04/2010, comunicava al Comune di Scala che per effetto delle modifiche normative apportate dalla L. 244/2007 al D.Lgs. 387/2003, la competenza all'autorizzazione dell'impianto in oggetto risultava essere della Regione ed invitava l'Ente Comunale ad inoltrare le risultanze istruttorie al Settore Regolazione dei Mercati per l'adozione dell'eventuale atto autorizzativo;
- che il Comune di Scala ha regolarmente indetto e convocato, con nota prot. n. 1437 del 27/03/2008, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 10/04/2008;
- che gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo sulle particelle nn 56,68,80,98,109 del Fg. 3 del Comune di Amalfi, sono stati regolarmente comunicati ai proprietari dei terreni;
- che non sono pervenute nei trenta giorni successivi opposizioni dagli aventi diritto;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 10/04/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 24/11/2008 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata dal Comune di Scala con nota prot. n. 4477 del 03/11/2008;
- che nella suddetta riunione, la suddetta Amministrazione Comunale, preso atto dell'acquisizione dei pareri da parte degli enti convocati, ha chiuso positivamente la CDS;
- della nota, acquisita al prot. reg. n. 2009.0377225 del 30/04/2009, il Comune di Scala ha trasmesso i verbali delle suddette CDS e i pareri acquisiti;
- del decreto di concessione di derivazione delle acque, prot. n. 2855 del 30/12/1997, emesso dalla Provincia di Salerno, Settore Ambiente, Ufficio Acque ed Acquedotti, con il quale il suddetto ente rilascia ad Idrocalabra S.r.L. la concessione di derivazione trentennale acqua a scopo idroelettrico dal Fiume "Canneto" per alimentare la ex centralina ENEL;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) Nota dell'Autorità di Bacino Destra Sele, di Prot. n. 2837/07 del 21/01/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizione;
 - b) nota del proponente, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
 - c) Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, di prot. regionale n. 2008.0162652 del 22/02/2008, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di prot. n. 2007.1084011 del 19/12/2007, con cui si esprime parere, per gli aspetti elettrici, favorevole;
 - e) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di prot. n. 2008.0979642 del 24/11/2008, con cui si esprime parere favorevole, relativamente alle interferenze con il demanio idrico;
 - f) Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici della provincia di Salerno e Avellino, di prot. 19616 del 10/07/2008, con la quale si esprime parere favorevole;

- g) Nota di Enel, agli atti del settore, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- h) Comune di Scala, con Decreto n. 35/2007, ha rilasciato autorizzazione ex D.Lgs. 42/04 su parere favorevole della Commissione Edilizia, con prescrizioni;
- i) D.D. n. 1325/2008 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere di compatibilità ambientale favorevole sul progetto, ponendo delle prescrizioni;
- j) Nota dello Scrivente Settore, di prot. n. 0308058 del 09/04/2008, con la quale si esprime parere favorevole dal punto di vista energetico;
- k) Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, di prot. n. 0884664 del 24/10/2008, con cui si esprime parere favorevole;
- l) Nota del Comune di Amalfi, di prot. n. 11931 del 24/11/2008, con la quale si esprime nulla osta con prescrizioni;
- m) Nota della Comunità Montana "Penisola Amalfitana" di Prot. 4436 del 04/12/2008, con la quale si autorizza lo svincolo idrogeologico, con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 1325/2008 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere di compatibilità ambientale favorevole sul progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1955/06;
- la DGR 1152/09;
- la DGR 1642/09
- la DGR n. 46/10
- la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Soc. Idrocalabra S.r.L. con Sede Legale in Napoli, alla Via Pallonetto a S.Chiera, P.IVA n. 06897690639, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla riattivazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico sito nel Comune di Scala (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n°10 particella n. 201, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in derivazione dalla cabina secondaria "Valle Mulini" sulla linea MT "Maiori 1" uscente dalla cabina primaria "Agerola", secondo il cavidotto di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** sul terreno riportato al Catasto del Comune di Amalfi al Fg. 3 p.lle nn. 56, 68, 80, 98, 109, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **COMUNE DI SCALA** prescrive quanto segue:
 - il tetto venga realizzato in legno con coppi e tegole di riuso;
 - le quote di colmo e di imposta del tetto restino inalterate;
 - non venga realizzato il raccordo a mezza canna tra la muratura e lo sporto del tetto, lasciando le travi in legno a vista;
 - l'intonaco esterno sia esclusivamente oggetto di restauro delle sole parti ammalorate, lasciando a vista gli architravi in pietra e gli angolari in pietra squadrata;
 - la pavimentazione esterna venga realizzata in pietrame calcareo senza stilatura dei giunti;
 - tutte le linee aeree vengano interrate;
 - venga assicurato il pieno rispetto della flora esistente;
 - b. **STAP FORESTE di SALERNO** prescrive quanto segue:
 - i movimenti di terra siano limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
 - le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei due corpi di fabbrica e dai piazzali, mediante canalizzazione interrata, siano raccolte e convogliate nel vicino impluvio naturale;
 - c. **SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO** prescrive quanto segue:
 - subordina l'emissione del decreto di concessione, a cui è subordinato l'effettivo inizio dei lavori, al pagamento degli oneri di concessione e del deposito cauzionale, alla trasmissione delle relative ricevute e della pianta e sezione dell'opera di presa e dell'opera di scarico, da adottarsi per evitare l'innescarsi di fenomeni erosivi;
 - d. **COMUNE DI AMALFI** prescrive quanto segue:
 - nella realizzazione delle opere non si interferisca o si crei pregiudizio in alcuna misura agli altri sottoservizi pubblici insistenti nell'area;
 - contestualmente alla comunicazione di fine lavori il proponente trasmetta al suddetto Comune documentazione cartacea ed informatica inerente l'ubicazione dei cavidotti posti in

opera, nonché certificazione attestante l'esecuzione dell'intervento in conformità alla normativa vigente;

- non si determini alcuna modifica dello stato dei luoghi, che dovranno essere, a conclusione dell'intervento adeguatamente ripristinati;
- le opere siano tutte interrato e comunque non costituiscano alterazione visibile dell'ambiente circostante e/o compromettano il decoro architettonico dei luoghi;

e. COMUNITA' MONTANA "PENISOLA AMALFITANA" prescrive quanto segue:

- i movimenti di terra siano limitati a quelli strettamente necessari per i lavori in oggetto, come da elaborati progettuali esibiti;
- i materiali di risulta, non riutilizzabili in loco, siano allontanati e depositati in discariche appositamente attrezzate;

f. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- in accordo con la provincia di Salerno si prescrive lo stacco automatico della derivazione quando la portata scende al di sotto dei 0,2 mc/s;
- in accordo con il parere dell'Autorità di Bacino Destra Sele, si esclude l'interramento della condotta;
- va attivato un sistema di monitoraggio microambientale da concordare con il corpo forestale dello Stato;
- l'intervento sul manufatto della centrale sia finalizzato esclusivamente a garantire la funzionalità dell'impianto;
- il canale di derivazione deve rimanere adeguatamente coperto e protetto nei tratti funzionali all'accesso al Parco;

6. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di

ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano